



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

Autorità portuale di Genova

per gli esercizi 2009, 2010 e 2011

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Claudia Martinelli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 17/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 marzo 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994 n. 84;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Genova;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Genova per gli anni 2009, 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2009, 2010 e 2011, risulta che le principali criticità hanno riguardato:

la necessità di adottare procedure informatiche idonee alla lettura sistematica di alcune posizioni debitorie relative ai canoni

demaniali ai fini di una immediata percezione dei contenziosi in essere e da intraprendere su alcuni dei quali il Collegio dei revisori nei verbali n. 1 e 9/2009 chiede notizie documentate e dettagliate. In particolare, viene segnalata la mancata determinazione del canone concessorio per l'area di retroporto di Voltri, assentite alla Distripark Europa e per la rideterminazione delle aree assentite ad alcuni terminalisti;

nel 2009-2010 si registra un avanzo finanziario di euro 14.739.594 e di euro 1.561.107, mentre nel 2011 si registra un disavanzo di euro 8.228.116, al quale viene data copertura con il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

l'avanzo di amministrazione nei tre esercizi ammonta, rispettivamente ad euro 59.831.735, ad euro 54.904.900 e ad euro 66.928.894;

il conto economico nel triennio mostra un avanzo rispettivamente di euro 29.287.061, di euro 29.072.512 e di euro 28.406.964;

il patrimonio netto ammonta nel 2009 ad euro 237.318.084, nel 2010 ad euro 266.390.596 e nel 2011 ad euro 294.797.559;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Genova, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 18 marzo 2013.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GE-
NOVA PER GLI ESERCIZI DAL 2009 AL 2011

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
1. Quadro normativo di riferimento	»	16
2. Organi di amministrazione e di controllo	»	26
3. Personale	»	29
3.1 Pianta organica e consistenza del personale	»	29
3.2 Costo del personale	»	31
4. Incarichi di studio e consulenza	»	35
5. Pianificazione e programmazione	»	36
5.1 Piano regolatore	»	36
5.2 Piano operativo triennale	»	37
5.3 Programma triennale delle opere	»	38
6. Attività	»	39
6.1 Attività promozionale	»	39
6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali	»	40
6.3 Opere di grande infrastrutturazione	»	41
6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	»	43
6.5 Servizi di interesse generale	»	46
6.6 Traffico portuale	»	48
7. Gestione finanziaria e patrimoniale	»	50
7.1 Dati significativi della gestione	»	50
7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	»	52
7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui .	»	62
7.4 Il conto economico	»	67
7.5 La situazione patrimoniale	»	70
7.6 Partecipazioni azionarie	»	74
8. Considerazioni conclusive	»	78

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2009-2011 dell'Autorità portuale di Genova nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 48/2010 dell'11 giugno 2010 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 208.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Genova è stata istituita dall'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 ed è subentrata alla preesistente "organizzazione portuale" costituita dal Consorzio autonomo del porto di Genova, contestualmente soppresso.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato nel triennio 2009-2011 e continua fino ad oggi ad operare è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono da ultimo soffermate sulle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nel rinviare a tali relazioni si fa ora presente, ai fini di un opportuno aggiornamento, che permangono, per il triennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture.

Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del DL 78/2010 convertito con legge 122/2010.